

«Ha fatto i grandi luminari [...] Il sole per regolare il giorno [...] la luna e le stelle per regolare la notte: perché eterna è la sua misericordia.»

Sal 136,7-9

AGOSTO

LUNA PIENA ROSSA

LEGGENDE DAL MONDO

Cina

Il 15 Agosto, secondo il calendario lunare cinese, si celebra la Festa di Mezzo Autunno, una delle tre ricorrenze tradizionali cinesi. La leggenda racconta che, nell'era del "mondo umano", il dio del cielo, pregato dagli uomini, mandò sulla terra l'arciere Houyi affinché li aiutasse. Houyi scese tra di essi con la bellissima moglie Chang-e e, stava assolvendo al suo compito, quando, all'improvviso, comparvero in cielo, contemporaneamente, dieci soli, figli del dio del cielo, che, con l'intensità del loro calore, rischiavano di bruciare tutto e tutti. Houyi li pregò di allontanarsi per non arroventare l'intero Pianeta, ma non essendo ascoltato, con il suo arco e frecce divine uccise nove soli, salvando il mondo. L'arciere aveva, però, scatenato le ire del dio del cielo, che si indignò per l'uccisione dei suoi figli e proibì alla coppia di tornare nel mondo celeste. Houyi ubbidì e rimase nel mondo terreno favorendone ancora di più la popolazione, mentre la moglie Chang-e era insoddisfatta di tale vita, e incolpava il marito per essere caduti in disgrazia. Houyi, venuto a conoscenza dell'esistenza di un elisir divino che, poteva far salire al cielo, se ne impossessò. Purtroppo, la dose era sufficiente per una sola persona, così sua moglie la consumò la notte del 15 Agosto, quando la Luna è più luminosa, e fu lei a salire in cielo fino a quell'astro. Il povero arciere restò solo, ma anche la donna, sebbene fosse arrivata sulla Luna, viveva una vita scialba e solitaria, perché lassù, a tenerle compagnia, c'erano solo un anziano boscaiolo e un coniglietto, che pestava erbe medicinali.



La Luna dei Pellerossa

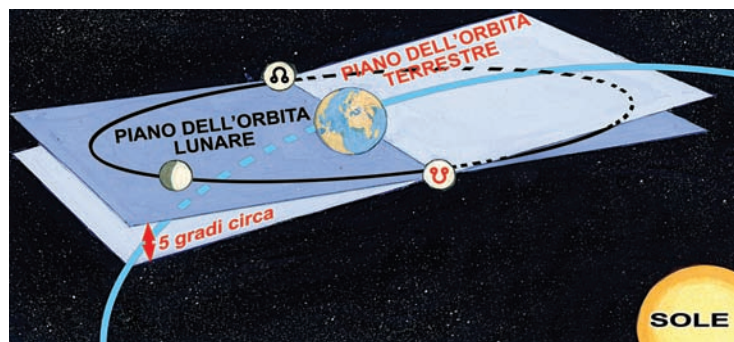
È la Luna delle prime mattinate di fine Estate, cariche di umidità e di foschia, quando appare all'orizzonte, avvolta di rosso. La stessa Luna che, sui grandi laghi, altri indigeni chiamano "Luna piena dello storione".

LA LUNA E I SUOI INFLUSSI

Erbe medicinali - Nessuno di noi può mettere in dubbio il fatto che moltissimi vegetali contengano elementi attivi utili al buon funzionamento dell'organismo. Alcuni migliorano, meravigliosamente, profumi e sapori; altri aiutano a prevenire o curare diverse malattie. I nostri antenati hanno identificato una grande quantità di questi vegetali, sperimentandone le qualità curative e indicandone tempi e modi di raccolta e di utilizzazione. La raccolta delle erbe medicinali, salvo poche eccezioni (ad esempio l'ortica), deve essere fatta durante la Luna piena e ogni varietà si conserva meglio se posta in vasi o in scatole di cartone durante la Luna calante. Le pomate vanno preparate durante la Luna piena e riposte in vaso durante la Luna calante per garantirne una lunga conservazione.

ASTRONOMICAMENTE PARLANDO

La Luna in perpetuo movimento. Nella dinamica gravitazionale del Sistema Solare, la Luna è soggetta a delle forze che le imprimono alcuni movimenti tipici degli altri corpi celesti: moto di rotazione attorno al proprio asse, moto di rivoluzione attorno alla Terra, moto di rivoluzione con la Terra intorno al Sole. Una prima osservazione da fare è questa: il tempo che la Luna impiega a ruotare attorno al proprio asse è uguale al tempo che impiega a compiere un giro di rivoluzione attorno alla Terra, per cui essa mostra, alla nostra vista, sempre la stessa faccia. Una seconda osservazione: il giro di rivoluzione attorno alla Terra, mese siderale, non ha la stessa durata del mese sinodico, cioè del ritorno in congiunzione con il Sole (con la stessa posizione di luce del momento di partenza); il mese siderale, infatti, dura 27 giorni, 7 ore, 43 minuti, 11 secondi, mentre, il mese sinodico è lungo 29 giorni, 12 ore, 44 minuti e 3 secondi.



Piano dell'orbita terrestre e piano dell'orbita lunare: nella loro intersezione vengono indicati il nodo discendente (in rosso) e il nodo ascendente (in nero).

PROVERBIO

*La Luna non cura
l'abbaiar dei cani*

Chi sta in alto, sia in senso fisico (come la Luna) sia in senso metaforico (socialmente, culturalmente, ecc...), non ha cura delle cose piccole, non è toccato da inezie e dicerie del volgo, non tiene conto delle chiacchiere degli sciocchi. Simile al detto latino: *De minimis non curat praetor*, cioè il pretore non si cura di cose senza importanza.